Anno LI N. 51
IMOLA
18 Dicembre 1948
Direzione Via Cavour 22
Abbonamento annuo L. 600
semestrale » 350
sostenitore » 1.000
Pubblicità commerciale prezzo a forfait
Una copia L. 15

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

PENSIONI, REGALI

Il governo olandese ha assegnato alla ex regina Guglielmina una pensione annua di 60 milioni di lire: questi 60 milioni, uniti alla enorme fortuna personale, speriamo che assicurino alla ex regina una vecchiaia tranquilla e libera dai bisogni.

FINANZA ALLEGRA

Se in Italia si fosse la felicissima, qual gioia sarebbe stata domenica 7 e m., durante il discorso tenuto a Milano dal ministro Vanoni al Congresso tributario dei commercialisti dell'Alta Italia, vedere in volto trasecolare i segni dell'impressione prodotta dalle parole del ministro ai rappresentanti tra commercianti, dei grossisti e dei piccoli esattori del medio e piccolo commercio, a seconda che esse enunciavano fatti o meno con i suggerimenti della loro coscienza di contribuenti o con le tacite speranzielle di evasione, in seguito, con numerosissimi reali e con maggiori evasioni.

E' un male che noi socialisti ci occupiamo seriamente e saltuariamente di problemi tributari, perchè proprio qui e lì i pantaloni sembrano di una divergenza economica classista, e del modo di guidare all'origine il disordine e gli scompensi che sono tipici dello stato capitalistico borghese. In questo senso c'è perfino un implicita ammissione del ministro Vanoni, che ha tentennato il suo discorso con queste parole graziosamente ammonitrici, «I Paesi che non riescono a risolvere questi problemi con mezzi normali, prima o poi li risolvono con sistemi rivoluzionari, sovvertitori degli istituti sociali». Fallore generale, brividi di gaura sarebbe notato il telephone. Ma credete voi che tutti gl'intervenuti se ne siano andati con la convinzione conclusiva nell'anima: «dunque, siamo ai patibofli!»? Sarebbe come credere che il lupo possa farsi agnello, o, se più vi piace, che il diavolo si faccia frate; in parole povere che tutti gli evasori di imposizione e per sistema del Dio Contraccorso che, insomma, per salvare capra e cavoli qualche sacrificio bisogna pur farlo, in nome di una riconosciuta e riconoscibile partecipazione tributaria.

Del che io non faccio colpa alle persone, grossi e medi e piccoli commercianti, industriali, azionisti, imprenditori, agrari e insomma a tutti quelli che hanno proprietà e interessi diretti con il fisco: perchè che in se stesse sono ottime ed oneste. Ma faccio colpa al sistema. A noi socialisti non spaventa affatto il pensiero che quelle persone facciano il loro interesse, abbiandi come siamo a pensare alla fecia realtà della legge economica. Noi sappiamo che in un sistema in cui l'individualismo e l'egoismo sono il basativo riflesso morale del concetto della proprietà privata che divalla il lavoro, quella legge non può avere altro senso, e che quelle persone agiscono quasi come naturali pesci in un ingranaggio da loro stesse creato e monumentale, e dal quale non potrebbero sganciarsi, pena la loro stessa morte come – bisogna economicamente, cioè vitale nome individuale.

E, per questo che, alla semplice lettura del resoconto del discorso, balzano evidenti e stridenti le contraddizioni. Le sappiamo, sì, ma vedete, quale è il proposito vostro, se aderenza con tutto il programma del governo democristiano, nonchè ragione fra capitale e lavoro programma nobile senza dubbio in se stesso, cristianissimo, certo, se avesse per corrispettivo un'aderenza vera alla realtà e non a quella che si vorrebbe vivere con le parole Tradotta in soldoni, quelle e il programma una bella al cerchio ed una alla botte, ma il guaio è che a forza di bottere, se ne fa un'uno e l'altro. Un alto che – bisogna ammettere – tutto dare ai possessori di redditi, ai imprenditori ed ai commercianti (Confalonieri in ingrassa che la fra si dilende che il potere della lira resti immutato, che i possibili ritocchi anche a lunga scadenza, siano le meccaniche derivanti dalla sempre immutata monetaria». Ma chi vuol dare questa certezza? Nel mondo, perchè per prima sarebbe che la nostra politica finanziaria – strettamente legata alla politica del lavoro, sentiva con la lotta fra questi due sistemi, e dovrà ingoiare obbedendo alla pura legge economica. E' noi sappiamo perfettamente che l'inflazione è un male, e che è proprio il socialismo quello che l'indica come necessario al contrario dei capitalisti. Ma è anche vero che l'inflazione è tanto più rovinosa quanto più è lontana dal lavoro. Lo sanno bene i lavoratori del 1920 e del 1921. Lo sanno i commercianti e soprattutto i grossi. Ma se pongono il potere della loro media immediata, in pieno di requisiti, naturalmente, sul dorso lavoro del sig. nemico. Vi sono

Il quale se la prende

[illegible]

giorno di scarsissimo [illegible] nomi, affermando che «se è vero che lo Stato deve a fissare dei limiti all'attività delle finanze sociali, tale analisi deve e perfettamente liberale». Una contraddizione in termini: i limiti – e chiarita – in sesso dei rapporti tra comuni e Stato, nella questa punto di vista, esigerebbe una lunga trattazione. Basti con accennare ai fatti che moltissimi comuni non sono mai stati messi in condizione di gestire direttamente certe imposte di consumo, le quali sono date in appalto a società che speculano sul periodo consumatore, appaglandosi di regio dello Stato che le favorisce (vedi Cimpesta sul vino, sulle carni sanitarie, ecc.).

Mi premeva piuttosto dare rilievo a quello che è il concetto fondamentale del ministro Vanoni – Oggi siamo in un regime statoso: il contribuente non dice la verità al Fisco, il Fisco non crede al contribuente. E' inutile cercare di chi è la colpa. Bisogna avere il coraggio di riversare la situazione. Perciò ho proposto ai colleghi di Governo che sta l'amministrazione finanziaria a fare il primo passo dando per credibili le dichiarazioni dei contribuenti in questo modo alla produzione del problema tributario si di un carattere sostanzialmente morale». Benissimo: creare la fiducia tra Stato e cittadini. Si ha fiducia nello Stato però quando si crea la convinzione che non solo lo Stato stesso sia, ma anche che i gettito finanziario sia distribuito equamente secondo i bisogni e le effettive necessità; vale a dire che lo Stato sia – l'organizzazione legale di una diverse economia, il cui concetto fondamentale è il diritto costituzionale della proprietà privata, il privilegio del profitto illecito considerarlo, se anche legittimato prevalentemente e per la libera concorrenza, senza scrupoli di affamare intere categorie di cittadini, quando che questi nelle sperpegiano mai mai gioli e le allietar cuori delle bagne ingiustamente.

La diffidenza verso lo sindaco e fondamentale nel quadro generale, quando il povero Marco Pol, si sentì balbuziare col suo assegno di arbitrio, perchè riconosciuto quello che, anche dopo, sono dolorosamente per verità.

Intanto i missionari cattolici han continuato a parlare di un popolo cinese sensitivamente pacifico, e certo alla propaganda di sentimenti spiritosi e puriti. L'imperialismo occidentale, europeo e russo, provocano ogni tanto il disordinamento delle mite popolazioni, e si basa su basamento anche i frati, ed erano grotte per un devanna rentro la tranquillo cinese e la pressa dei bozzeri.

La guerra dell'oppio, condotta dagl'inglesi per imbottare in cina la droga mondiale, che, a detta di gli storici indigeni, valse ad arrestare lo sviluppo nazionale d'un popolo, ricco d'una tradizione industriale di civiltà, e l'onta incancellabile dell'imperialismo britannico ha massimo, quando l'occasione si presenta, nelle rimanere indietro nel tentativo d'azzannare i pacifici sudditi del Celeste Impero.

La più recente delle liriche di Ellettel è destinata al Marinai d'Italia e parteggiando alle dirci rendiamo canzoni di Mengo, sia a ripresa della nostra ignoranza sulle cose d'Asia: il poeta nazionale, sì, per fare sfoggio d'immagini, dice cavalcare infatti Genghis Khanna, la pompiesse nome dei Monti d'Alba e la nolara Velletri, sia non vacanti sulle rive del Mar Giallo.

Oggi quel che non ha fatto lo spirito eroico dei remoti esploratori ni la magnifica ambasciata dei cavalieri, ha fa il comune lumore di quella Nemesi della giustizia, che fa un quarto di secolo per che ne, qlio scuotendo il mondo. La bella ricchezza delle rivendicazioni sociali e cortesia in Cina, con la nostra resistenza al fascismo, con questo sui mari gialli e le alliete cuori delle bagne ingiustamente.

La diffidenza verso lo sindaco e fondamentale nel quadro generale, quando il povero Marco Pol, si sentì balbuziare col suo assegno di arbitrio, perchè riconosciuto quello che, anche dopo, sono dolorosamente per verità.

Intanto i missionari cattolici han continuato a parlare di un popolo cinese sensitivamente pacifico, e certo alla propaganda di sentimenti spiritosi e puriti. L'imperialismo occidentale, europeo e russo, provocano ogni tanto il disordinamento delle mite popolazioni, e si basa su basamento anche i frati, ed erano grotte per un devanna rentro la tranquillo cinese e la pressa dei bozzeri.

La guerra dell'oppio, condotta dagl'inglesi per imbottare in cina la droga mondiale, che, a detta di gli storici indigeni, valse ad arrestare lo sviluppo nazionale d'un popolo, ricco d'una tradizione industriale di civiltà, e l'onta incancellabile dell'imperialismo britannico ha massimo, quando l'occasione si presenta, nelle rimanere indietro nel tentativo d'azzannare i pacifici sudditi del Celeste Impero.

La più recente delle liriche di Ellettel è destinata al Marinai d'Italia e parteggiando alle dirci rendiamo canzoni di Mengo, sia a ripresa della nostra ignoranza sulle cose d'Asia: il poeta nazionale, sì, per fare sfoggio d'immagini, dice cavalcare infatti Genghis Khanna, la pompiesse nome dei Monti d'Alba e la nolara Velletri, sia non vacanti sulle rive del Mar Giallo.

Oggi quel che non ha fatto lo spirito eroico dei remoti esploratori

LA MADONNA IN CINA

Kuang-Yin, "mater misericordiae"

La Cina, oggi tanto, fa parlare di se non da questione politica mondiale: scuotite le notizie per giorno, quelle che hanno anche le nesso col pettegolezzo politico, e l'opposizione europea del continente europeo, se ha cinque generi mente con qualche sperpegiato sui mari gialli e le allietar cuori delle bagne ingiustamente.

La diffidenza verso lo sindaco e fondamentale nel quadro generale, quando il povero Marco Pol, si sentì balbuziare col suo assegno di arbitrio, perchè riconosciuto quello che, anche dopo, sono dolorosamente per verità.

Intanto i missionari cattolici han continuato a parlare di un popolo cinese sensitivamente pacifico, e certo alla propaganda di sentimenti spiritosi e puriti. L'imperialismo occidentale, europeo e russo, provocano ogni tanto il disordinamento delle mite popolazioni, e si basa su basamento anche i frati, ed erano grotte per un devanna rentro la tranquillo cinese e la pressa dei bozzeri.

La guerra dell'oppio, condotta dagl'inglesi per imbottare in cina la droga mondiale, che, a detta di gli storici indigeni, valse ad arrestare lo sviluppo nazionale d'un popolo, ricco d'una tradizione industriale di civiltà, e l'onta incancellabile dell'imperialismo britannico ha massimo, quando l'occasione si presenta, nelle rimanere indietro nel tentativo d'azzannare i pacifici sudditi del Celeste Impero.

La più recente delle liriche di Ellettel è destinata al Marinai d'Italia e parteggiando alle dirci rendiamo canzoni di Mengo, sia a ripresa della nostra ignoranza sulle cose d'Asia: il poeta nazionale, sì, per fare sfoggio d'immagini, dice cavalcare infatti Genghis Khanna, la pompiesse nome dei Monti d'Alba e la nolara Velletri, sia non vacanti sulle rive del Mar Giallo.

Oggi quel che non ha fatto lo spirito eroico dei remoti esploratori

Tutti hanno visto alla parete della nostra chiesa il ritratto d'un bambino cinese, che domanda un aiuto per le Missioni. Omone cercherebbero i poveri, occasio a quel Cinese, un, un cotecumeno mandarino. Ne mancano rappresentanti cinesi, più o meno Bonaldisi, nelle alte gerarchie della Chiesa cattolica.

I Protestanti spendono pure in Cina i loro buoni dollari interessi, diversi da quelli di Truman soltanto delle intenzioni: ci chi se ne fa derive, di quando in quando, un buon manuale di costumi cinesi ad uno delle signore neghittosamente, e sperdo nelle nelle nelle d'Europa. Il Protestantesimo, ha, di fatto, di conciliarsi con un compagno «Blessed Jesus».

Tutto qui.

Conoscere dovere, capire ed amare i nostri gialli e fare sforzo che non si può chiedere agli Europei di quel che non si può pretendere dagli Americani di Colfiprno, che hanno i Cinesi collaboratori e concittadini operai, e il trattano come i negri, anzi non meglio di come i Tedeschi impazzati trattarono gli Ebrei.

Eppure sarebbe tanto facile

Basterebbe pensar davvero sinceramente che a Cinesi son cristiane come noi, e, quando in prodigiosa macchina dell'Italiano ce li presenti, con le loro scentiae tanto simili alle nostre, nei commerciali, un pain di volte al giorno, ha, sarebbe che necessario per loro un pulpito di umanità umana.

Basterebbe, in un paese cattolico, pensare al vuoto sovrannatale singolare, invocato a Kuang-Yin, la dea, che, nell'idioma del Celeste Impero, aveva l'ufficio della misericordia e che ogni buon Cinese tradizionalista tiene ancora nella sua casa in uno dei suoi altari più cari. Lo dice chiaramente dall'espressione nella tiene al collo un bambino e lo pulpe quasi in atto di bacchiarlo, mentre ci pirdi schiarcia la testa d'un serpente.

La singolare analogia iconografica della dea cinese con la nostra Madonna delle prefiss occasione mi sia più sollecitato, qualche secolo fa, quando le prime comunità cristiane furono perseguitate dagli imperiali. I comuni cucumarono che i superstiti nuclei dei fedeli conservano le immagini della buona Kuang-Yin per avere un simulacro che ricordasse la Vergine e potesse, per la sua ortodossia, sfuggire agevolmente ai rigori della legge. Questa nel Giappone, che continua per primo, dall'Occidente, le tube dell'imperialismo. In Cina Kuang-Yin e la Madonna possono convivere pacificamente e collaborare a distruggere nel cuore degli uomini d'ogni colore i pafasti gerarchi dell'odio.

Ma le teste mozze dei compatriotti uomini dall'assalto barbarie espositive indifferia sulle mura delle città espugnate?

Zitti, zitti, per carità, che non ci sentano i figli degl'Italiani colonisti alle Fosse Ardeatine e degli Ebrei nei cimiteri ad forni ardenti dell'Europa centrale.

Bruno Bartolini

Mercoledì 22 c. m. avrà luogo nella Casa del Popolo di BAGNARA un grande comizio di massa.

Oratore il

Prof. SILVIO ALVISI

che tratterà il tema: "L'attuale momento politico ...

Un triste anniversario

Ora è un anno, si spegneva in Bologna il diletto compagno Raggioner Arturo Zambianchi, dopo aver speso la sua lunga vita nel lavoro professionale e nel movimento politico.

Uomo giovanissimo, al Socialismo, ne divenne presto uno degli esponenti più attivi e più autorevoli, svolgendo opera vibrata ed entusiasta specialmente nella nostra Romagna.

Apprezzato e amato da tutto per l'equilibrio mentale, per la bontà, per la fede sincera e per la parola facile e sintetica, assunse nel Partito Socialista le più alte responsabilità.

In Banda visse lungamente, reggendo per molti anni la Segreteria federale della Congregazione la Carità.

Ha lasciato la moglie e le bambine e di immensurabile ai suo lutto e con la sua talento e intelligente compagnevole, più testimonianze, meglio di ogni altro, quando si dolse anche a lui se la nostra mondiale ha distrutto più maggiorgete. Sotto la presidenza di Bonora Galli, sviluppò un capolavoro, condivisa e le sue bontà. Ospedale Malcontento Governatore Ferrarolo, Lavoro Agrario, ecc.) e un punto dominante mondiale.

Uno di quelli e dopo ad Arturo Zambianchi di coloro indescrivibile, e il nostro Partito lo amò, ora e a di lo ama. Ricordo di suo [illegible] e di Partito [illegible] e organizzatore.

Ricordando Arturo Zambianchi [illegible] ai suoi compagni italiani, ai suoi amici di Bologna, di suo [illegible] il Dott. della Lima [illegible] Zambianchi e [illegible] Per quel che riguarda [illegible] Zambianchi.

Ricordo quelli e dopo ad Arturo Zambianchi di coloro indescrivibile, e il nostro Partito lo amò, ora e a di lo ama. Ricordo di suo [illegible] e di Partito [illegible] e organizzatore.

Ricordando Arturo Zambianchi [illegible] ai suoi compagni italiani, ai suoi amici di Bologna, di suo [illegible] il Dott. della Lima [illegible] Zambianchi e [illegible] Per quel che riguarda [illegible] Zambianchi.

*

LA "SCUOLA ALL'APERTO"

[illegible] Villa Pasini Direttore Dottor Dante Elementari — che ne affermano il [illegible] Ministeriale. Difficoltà [illegible] e [illegible] non sufficienti — e per la pronta generale [illegible] dell'Autorità Comunale — non [illegible] nonostante di non dovuta [illegible] delle scuole [illegible] e [illegible] delle scuole [illegible] di alcuni Enti Cittadini. Questa Scuola affidata ad insegnanti di provata capacità non mancano di [illegible] negli insegnamenti [illegible] e pianoforte.

È solo grazie per [illegible] non ha grandi e quindi bisognosi di una di fare di, solo e di [illegible] non ed [illegible] e quindi, [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]